



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

LAUREA MAGISTRALE IN
COORDINAMENTO E GESTIONE
DEI SERVIZI EDUCATIVI

Educazione alla cittadinanza

Marco Ius, RTD-B

Dip. DiSU

marco.ius@units.it

Global Citizenship Education promoting Social Sustainability



Erasmus+



Che cos'è cittadinanza?

- La percezione e nozione di cittadinanza è cambiata con le trasformazioni sociali
- Da **diritti civili** (illuminismo), **diritti politici** (democrazia e uguaglianza) e **diritti sociali** (modello del welfare)



Una foto della baia di Singapore, una delle poche città-stato contemporanee.

Libera cittadinanza

- Le nozioni medievali (e antiche, come la Grecia) includevano il concetto di libera cittadinanza in relazione agli strati sociali in una **città** o **città-stato**
- "La cittadinanza è uno status conferito a tutti coloro che sono membri a pieno titolo di una comunità. Tutti coloro che possiedono lo status sono uguali rispetto ai diritti e ai doveri di cui lo status è dotato" (Marshall 1950)
- In uno stato, tutti i cittadini devono essere persone libere ed uguali (Rawls 1985), concettualizzando la cittadinanza attraverso la **giustizia**



Sviluppo della cittadinanza dello stato-nazione

- Nel XVIII e XIX secolo (ad esempio trattato di Vestfalia), il ruolo delle città e delle città-stato come arene per la negoziazione della cittadinanza fu sostituito dagli **stati-nazione**
- Diventare cittadino dipendeva dall'appartenenza a una comunità nazionale (ad esempio francese, tedesco, italiano), un **cittadino** era anche un cittadino della nazione (***national***), quindi indipendentemente dall'idea di essere al di sopra delle differenze culturali (ad esempio lo statalismo francese), la cittadinanza si basa sulla specificità culturale

(Castles 2000)



Le contraddizioni della cittadinanza democratica

- La cittadinanza democratica è un obiettivo perseguito dagli Stati membri delle Nazioni Unite, tuttavia la maggioranza non è in grado di raggiungerlo.
- L'obiettivo di integrare tutti gli abitanti in una comunità politica uguale è contraddetto dal nazionalismo, che dà forma a gruppi culturali vari e diversi di un territorio in una "nazione".



Nazioni-stato come la Jugoslavia e Austria-Ungaria ebbero dottrine di estrema assimilazione

(Castles, 2000)



Qual è il significato di cittadinanza e quali tipi di appartenenza sono collegati ad essa, dal tuo punto di vista?



Cosmopolitismo

- Il cosmopolitismo (cosmos –universale, polites –cittadino) si riferisce all'idea di un'identità cosmopolita, collegata non alla specificità culturale ma al pluralismo culturale e all'appartenenza a un'unica comunità globale
- Ha origine nella **migrazione**, in cui gruppi specifici erano "cosmopoliti" nel modo in cui migravano attraverso culture, città e ordini di cittadinanza (ad esempio commercianti, viaggiatori)



L'idea contemporanea di cosmopolitismo ha le sue radici nell'età dell'Illuminismo

Cosmopolitismo (cont.)

- La globalizzazione e la formazione delle Nazioni Unite hanno rafforzato la nozione moderna di cosmopolitismo legata alla **cittadinanza globale** (che, in senso stretto, non è uno status ufficiale, piuttosto un termine improprio)
- Collegato anche al concetto di **superdiversità** (Steven Vertovec), dove la diversità nelle grandi "città globali" metropolitane è così comune che il significato di differenza e specificità culturale diventa meno ovvio
- "Cosmopolitanizzazione" come inclusione ed esclusione (Beck 2012)



Educazione alla Cittadinanza Globale

Global Citizenship Education GBE

- "Il concetto di educazione alla cittadinanza cosmopolita [...] si basa su una definizione di cittadinanza come comprendente sentimenti, status, pratiche e impegni espliciti per i diritti umani".
- "L'istruzione può sviluppare la capacità delle persone di identificarsi con gli altri esseri umani indipendentemente dai confini nazionali"
- GCE come strumento per l'inclusione di una diversità di pensiero, appartenenza e azione

(Starkey 2017)



GCE e sviluppo sostenibile

- L'educazione alla cittadinanza globale non solo rafforza (empower) le persone da includere a riconoscere specifici **SDG** nella loro vita quotidiana, ma anche di comprendere l'idea intorno al loro **scopo** nel contesto globale
- Attraverso GCE, gli individui possono guardare il mondo ed esprimere giudizi o risolvere problemi attraverso la riflessione sui **diritti umani universali**, le lotte per la **giustizia politica e sociale** e la **sostenibilità**



(Starkey 2017)

Verso una sostenibilità globale in educazione?

- Glocalizzazione e globalizzazione come **doppio processo** (Eriksen 2014)
- Anche la **sostenibilità** può essere un doppio processo
- La cittadinanza è definita a livello nazionale e talvolta sovranazionale (ad esempio identità europea)
- L'educazione non formale, i movimenti civici e la cittadinanza attiva a **livello locale** contribuiscono alla sostenibilità e possono determinare un **cambiamento globale e globale**



Links agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

- **Goal 16: Pace, Giustizia e Istituzioni Forti:** promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.
<https://unric.org/it/obiettivo-16-pace-giustizia-e-istituzioni-forti/>



Links agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

- **Goal 17 Partnerariato per gli Obiettivi:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
- <https://unric.org/it/obiettivo-17-rafforzare-i-mezzi-di-attuazione-e-rinnovare-il-partenariato-mondiale-per-lo-sviluppo-sostenibile/>



Punti chiave

- La cittadinanza e il concetto di cittadinanza globale (cosmopolita) sono **costruiti socialmente e culturalmente** e quindi il loro significato riflette specifici **valori socio-culturali, politici ed economici del tempo**
- L'educazione alla cittadinanza globale può costruire la sostenibilità nelle sue diverse dimensioni coinvolgendo, in contesti sia formali che non formali, le persone a riflettere su **inclusività, giustizia sociale e pensiero critico**
- L'educazione alla cittadinanza globale richiede **applicazioni glocali e riflessione critica**



"Così compressa tra due forze, dentro e fuori, l'umanità potrebbe seguire un corso diverso da quello che ha preso?"

*Lettere sull'educazione estetica
(Friedrich Schiller, 1794)*



Referenze

- Beck, U. (2012) Redefining the Sociological Project: The Cosmopolitan Challenge. *Sociology*: Vol. 46, Issue 1.
- Castles, S. (2000) *Citizenship and Migration: Globalization and the Politics of Belonging*. Macmillan.
- Eriksen, T. H. (2014) *Globalization: The Key Concepts*. Berg.
- Marshall, T. H. (1950) *Citizenship and Social Class: And Other Essays*. Cambridge University Press.
- Rawls, J. (1985) *Justice as Fairness: Political not Metaphysical*.
- Starkey, H. in Banks, J. A. (2017) (ed) *Citizenship Education and Global Migration: Implications for Theory, Research and Teaching*. American Educational Research Association.
- Vertovec, S. (2007) Super-diversity and its implications. *Ethnic and Racial Studies*: Vol. 30, Issue 6.

Images:

Slide 2: [Photo by congerdesign](#) on Pixabay (accessed 8/12/2022)

Slide 3: [Photo by akenarinc](#) on Pixabay (accessed 8/12/2022)

Slide 6: [Photo by Wikilimages](#) on Pixabay (accessed 8/12/2022)

Slide 9: *Reading of the Tragedy of Voltaire in The Salon of Mrs. Jeoffrin* by Anicet Charles Gabriel Lemonnier, ca. 1812-1814

Slide 11: [Photo by geralt](#) on Pixabay (accessed 8/12/2022)

Slide 13: *The Weimar Court of the Muses* by Theobald von Oer, 1860.



CITTADINANZA ATTIVA

- Giovanni Moro
- sociologo politico e delle organizzazioni, svolge attività di ricerca, formazione, dialogo culturale e consulenza sulla cittadinanza e su temi ad essa connessi, quali l'attivismo civico nelle politiche pubbliche, le nuove forme di governance e la responsabilità d'impresa. È responsabile scientifico di Fondaca, di cui è stato presidente dalla sua istituzione, nel 2001, al 2017. Insegna Sociologia politica alla Facoltà di Scienze sociali dell'Università Gregoriana di Roma.
- <https://www.rivistailmulino.it/a/cos-la-cittadinanza-attiva>

Cittadinanza attiva

L'espressione "cittadinanza attiva", pressoché sconosciuta fin verso gli anni Duemila, ha avuto da allora una crescente fortuna nell'arena pubblica, essendo stata fatta propria da istituzioni, organizzazioni della società civile, comunità scientifica, sistema dei media.

Essa si può ormai considerare una delle espressioni-chiave del discorso sulla partecipazione dei cittadini alla vita civile.

Proprio per questo una sua attenta considerazione può essere utile per comprendere di che cosa parliamo, precisamente, quando ci riferiamo alla partecipazione civica.

Questo è, infatti, un tema su cui c'è tutto meno che chiarezza.

Da un motore di ricerca...

Mentre un motore di ricerca come quello di Google restituisce circa 11 milioni di risultati per l'espressione "cittadinanza attiva", le definizioni che con fatica si possono reperire di questo concetto sono confuse:

- cittadinanza attiva è un generico darsi da fare o preoccuparsi, come è nel caso dei programmi sull'educazione civica nelle scuole;
- significa esercitare diritti e doveri e fare la propria parte nella società, confondendo la "cittadinanza attiva" con la cittadinanza comune, perché è ovvio che agire per la minimizzazione dei rifiuti o per il risparmio energetico,
- anche denunciare un caso di corruzione è "cittadinanza", non "cittadinanza attiva";
- ancora che vuol dire partecipare alle attività promosse dal comune, facendo così, paradossalmente, diventare le amministrazioni e non i cittadini i protagonisti della partecipazione.

3 fattori per confusione e incertezza

A cosa sono dovute questa confusione e questa incertezza?

Ci sono almeno tre fattori che andrebbero presi in considerazione al riguardo.

1 fattore: "Parole magiche"

Il primo è la invasiva presenza di “parole magiche” nella vita del Paese (e oltre): si tratta di parole pubbliche concettualmente deboli ma che vengono continuamente evocate e ripetute per legittimare o delegittimare soggetti, programmi, azioni. L'universo semantico dell'impegno civico non sfugge a questa sindrome della vita pubblica; anzi, è uno dei luoghi in cui essa si manifesta in modo acuto.

2 fattore: "crisi modello tradizionale cittadinanza democratica"

Il secondo fattore è la generale crisi del modello tradizionale della cittadinanza democratica, manifestatosi a partire dagli anni Novanta a seguito di fenomeni come l'immigrazione, la moltiplicazione delle identità collettive, la crisi dei sistemi di Welfare, la crescente sfiducia nelle classi dirigenti politiche, che hanno nello stesso tempo minato i pilastri su cui esso si reggeva e innescato fenomeni evolutivi inediti e non previsti.

Da questo punto di vista, **il ricorso a espressioni come "cittadinanza attiva" funge da surrogato per connotare una cittadinanza che è sempre più difficile definire.** Non sapendo più precisamente che cos'è la cittadinanza, si propone una specie di "cittadinanza aumentata"; ma il problema resta.

3 fattore: attivismo invisibile o risibile

Il terzo fattore è costituito, a mio avviso, da un insieme di vecchie e nuove categorie delle scienze sociali, e in particolare di quelle che hanno a che fare con la politica, che rendono invisibile o risibile l'attivismo dei cittadini nella scena pubblica.

Se la politica ha luogo solo all'interno del sistema politico formale, che esercita l'unico potere che conta, la decisione, e al quale i cittadini possono al massimo rivolgere domande, eventualmente nella forma della protesta; e se il modo in cui possono rendersi utili è quello di creare relazioni tra loro, senza distinzione tra un coro polifonico e un centro anti-violenza dedicato alle donne, oppure quello di esercitarsi in "palestre della democrazia", perché la partecipazione dovrebbe essere rilevante?

"pratica di cittadinanza"

Se invece guardiamo all'attivismo civico come una **“pratica di cittadinanza”** che **consiste in una pluralità di autonome forme di azione collettiva che si attuano nelle politiche pubbliche** e che danno concretezza al principio costituzionale dell'impegno per rimuovere gli ostacoli all'eguaglianza dei cittadini attraverso attività di interesse generale (articoli 3 e 118);

e consideriamo in questo caso le attività di interesse generale come quelle che mirano a rendere effettivi i diritti esistenti o promuovere il riconoscimento di nuovi diritti; a prendersi cura di beni comuni materiali o immateriali; a promuovere l'autonomia di soggetti in condizioni di debolezza o di emarginazione (*empowerment*),

possiamo cogliere la portata di forme di impegno civico, o di cittadinanza attiva, che costituiscono una risorsa non fungibile non solo per la reinvenzione della cittadinanza democratica, ma anche per riconsiderare il significato della politica.

CONTENUTI

Il punto, infatti, **come scriveva Ulrich Beck**, è che **“noi cerchiamo la politica nel luogo sbagliato, nei concetti sbagliati, ai piani sbagliati, nelle pagine sbagliate dei quotidiani”**, mentre la potremmo trovare, tra l'altro, nel fatto che **“i cittadini esercitano concretamente i loro diritti, riempiendoli della vita per la quale ritengono che valga la pena di lottare”**.